

# Piano Offerta Formativa

Anno scolastico 2011 - 2012

*Deliberato dal C.D del 11 nov 11  
Adottato dal C.I. del .....11*

# INDICE

## 1. CHI SIAMO. FINALITA' DEL LICEO

### A. IL CONTESTO

1. Breve storia della scuola
2. Il territorio

### B. BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI

### C. FINALITA' E COMPITI FORMATIVI

### D. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

### E. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

## 2. IL CURRICOLO

### A. STRUTTURA DELL'ISTITUTO

### B. GLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI

1. Liceo Scientifico: quadro orario e profilo dell'indirizzo
2. Liceo Linguistico: quadro orario e profilo dell'indirizzo
3. Liceo Scientifico (con minisperimentazione di Disegno e Storia dell'Arte C.M. 295):  
Indirizzo Scientifico di ordinamento: quadro orario e profilo degli indirizzi.  
Indirizzo Scientifico - Piano Nazionale Informatica: quadro orario e profilo degli indirizzi
4. Liceo Scientifico ( con sperimentazione Linguistico- Brocca): quadro orario e profilo degli indirizzi.

## 3. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

### RIMERIMENTI NORMATIVI

### ELABORAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI PROGRAMMAZIONE DI ISTITUTO

### A. ANALISI DEL CONTESTO

### B. OBBLIGO DI ISTRUZIONE: GLI ASSI CULTURALI E I LORO OBIETTIVI SPECIFICI

### C. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI. IL PROFILO DELLO STUDENTE LICEALE

1. Obiettivi organizzativi gestionali
2. Obiettivi formativi e didattici trasversali.
  - 2.1. Criteri costitutivi
  - 2.2. Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale
  - 2.3. Curricolo implicito
  - 2.4. Rapporto tra contenuti e competenze

### D. METODOLOGIE

1. Mezzi
2. Strumenti

## E. LA VALUTAZIONE

Premessa: finalità, tempi, strumenti.

1. Oggetto della valutazione
2. Strumenti della valutazione
3. Funzioni della valutazione
4. Criteri della valutazione
  - Tabella di misurazione degli Obiettivi Cognitivi Operativi Disciplinari
  - Tabella corrispondenza voto-giudizio
  - Tabella valutazione I.R.C.
  - Tabella attribuzione voto di condotta
  - Tabella attribuzione credito scolastico
  - Tabella frequenza minima

## F. AUTONOMIA E DIDATTICA

1. Finalità e obiettivi
2. Aumento dell'offerta formativa
3. Aggiornamento del personale scolastico e formazione in servizio
4. Attività per il recupero e l'integrazione
5. Attività per l'integrazione per studenti a qualsiasi titolo svantaggiati
6. - Il P.O.F. monitora se stesso

## 4. PROGETTUALITA'

- A. CRITERI A DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' NELLA SCELTA DEI PROGETTI PRESENTATI
- B. QUADRO DEI PROGETTI APPROVATI PER L' A. S. 2011-12
- C. ISTITUZIONE FONDO DI ISTITUTO PER STUDENTI CON INSUFFICIENTI POSSIBILITA' ECONOMICHE

## 5. ORGANIZZAZIONE

- A. GLI ORGANISMI GESTIONALI
- B. LE FIGURE GESTIONALI INTERMEDIE
- C. FUNZIONI STRUMENTALI
- D. LE RISORSE E I SERVIZI AMMINISTRATIVI
  1. Risorse professionali
  2. Risorse strutturali
  3. Servizi amministrativi
- E. GLI SPAZI DEGLI STUDENTI
  - Programmazione attività studentesche
  - Lo Statuto degli Studenti
- F. LE COLLABORAZIONI E I RAPPORTI INTEGRATI CON IL TERRITORIO
  - I soggetti

## 6. RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA STESURA DEL P. O. F.

<b>ALLEGATI</b>	
<a href="#">Allegato n°1</a>	<a href="#">Carta dei Servizi</a>
<a href="#">Allegato n°2</a>	<a href="#">Regolamento di istituto</a>
<a href="#">Allegato n°3</a>	<a href="#">Regolamento disciplinare / Patto educativo di corresponsabilità -</a>
<a href="#">Allegato n°4</a>	<a href="#">Piano annuale attività</a>
<a href="#">Allegato n°5</a>	<a href="#">Funzionigramma</a>

# 1. CHI SIAMO. FINALITA' DEL LICEO

## A. IL CONTESTO

### BREVE STORIA DELLA SCUOLA

Il Liceo Scientifico di Ceccano è stato all'inizio sede staccata del "Francesco Severi" di Frosinone e quindi sede associata al "Martino Filetico" di Ferentino. E' erede dell'antico ginnasio dei Padri Scolopi che sorgeva nello stabile che attualmente ospita il S. Maria della Pietà. Nel Liceo sono attivi l'indirizzo scientifico e quello linguistico.

### IL TERRITORIO

La felice posizione geografica di Ceccano (25.000 abitanti), collocata lungo importanti vie di comunicazione (S.S. n. 6 Casilina, Autostrada A1, linea ferroviaria Roma-Cassino), ha connotato questa città come centro principale di un bacino di utenza molto vasto. E' collocata nella Valle del fiume Sacco, regione interessata dal 1963 da un notevole sviluppo industriale che ha in parte stravolto la secolare economia agro-pastorale caratterizzante il territorio. L'industrializzazione ha potenziato le attività commerciali, già fiorenti nel territorio, e le strutture del terziario. Tuttavia Ceccano si pone anche come punto di riferimento di aree interne, come la Valle del fiume Amaseno, rimaste marginali rispetto al processo economico e culturale dell'industrializzazione della Valle del Sacco e solo di recente caratterizzate da una certa vivacità economica. Ceccano dista dal capoluogo di provincia, Frosinone, circa 10 km, da Roma circa 90 km e da Napoli circa 150 km; la zona è ben collegata con la Pianura Pontina e con l'Abruzzo. Ceccano ha una storia fortemente improntata al primo nucleo di industrializzazione della provincia di Frosinone.

## B. I BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI

I giovani residenti nel bacino di utenza di questo Liceo, [oltre che del permanere di strutture di pensiero tradizionali,] risentono di fatti e di fenomeni che caratterizzano la nostra epoca:

- Massificazione della cultura
- Modelli consumistici trasmessi dai mass media
- Crisi economica che ha determinato una contrazione di posti lavoro nel settore industriale e commerciale
- Ridimensionamento del settore terziario
- Crescente domanda di istruzione specialistica e dinamica
- Necessità di interventi per l'integrazione tra istruzione e formazione
- Aperture e prospettive lavorative a livello europeo

## C. FINALITA' E COMPITI FORMATIVI

Nel clima attuale la scuola come istituzione educativa gode di poca stima ed è oggetto di continue critiche e di aperta sfiducia: per tale ragione, deve avere il coraggio di reinterpretare la sua funzione sia per la nostra società, sia per le nuove generazioni. Eppure il suo compito educativo è essenziale per tutti: la scuola è un luogo di vita, un microcosmo in cui si intrecciano molte dimensioni (cultura, relazioni, trasmissione di valori, rapporto con il territorio e le sue istituzioni). Occorre però riconoscere le difficoltà concrete in cui si trova oggi la scuola, come conseguenza dei grandi cambiamenti avvenuti nella società. Tuttavia, proprio per questo, è

necessario indicare alcune priorità che possono segnare un percorso da compiere: **la scuola deve educare l'intelligenza dei ragazzi, deve insegnare a pensare, ovvero abituarli alla disciplina del pensiero, alla spinta alla curiosità, all'ordine del ragionamento, alla pazienza del cercare. La scuola deve sviluppare l'originalità e la creatività delle persone, tessendo una rete di relazioni e di appartenenza: deve aiutare ogni persona a diventare se stessa, a comprendere l'alto valore della libertà, a esercitare lo spirito critico, a combattere l'omologazione che il nostro tempo propone, a liberare desideri, sogni, utopie in grado di cambiare – qualora fosse possibile – la società stessa.** Punti cruciali sono il rapporto scuola-famiglia e la formazione-competenza dei docenti: il primo da intendersi come necessaria alleanza, un nuovo patto non più fondato, come un tempo, sulla soggezione della famiglia all'autorità della scuola, ma basato su una reciprocità e una solidarietà frutto di un corresponsabile impegno, fatto anche del confronto tra le diverse culture educative; **la seconda da collocarsi in una prospettiva educativa in cui il docente sia di continuo impegnato a coltivare la propria umanità**, i suoi aspetti qualificanti, i suoi valori, in cui possa crescere anche come adulto, sperimentando che dedicarsi da educatori alla maturazione degli altri significa percorrere una strada che rende più ricca e più intensa la sua stessa umanità. **Oggi la competenza relazionale è la dote più difficile da acquisire, ma è la sola che permette di sperare in una scuola che recuperi la sua funzione educativa.**

Per queste ragioni il Liceo di Ceccano si propone di:

- Sviluppare nello studente una personalità capace di esercitare a pieno titolo i propri diritti e doveri di cittadino
- Sviluppare la capacità di autopromuovere la propria crescita umana e culturale
- Favorire la costruzione e la presa di coscienza dell'identità personale nel pieno rispetto di sé e degli altri
- Potenziare l'abilità di *imparare ad apprendere*
- Aiutare l'alunno a riconoscere il sempre più importante ruolo delle tecnologie nella cultura e nella società contemporanea
- Potenziare le conoscenze e le capacità di ricostruire organicamente il sapere proposto dalle singole discipline
- Educare alla progettualità, abituando lo studente ad essere protagonista del suo apprendimento
- Favorire l'apprendimento consapevole e il raggiungimento dell'autonomia di giudizio, per educare lo studente ad assumere le decisioni in modo realistico e responsabile, orientandosi alle successive scelte di studio e di lavoro
- Disciplinare la tendenza adolescenziale alla conflittualità interpersonale educando:
  1. al rispetto dell'altro
  2. all'autocontrollo
  3. al senso di responsabilità
  4. alla disponibilità
  5. alla collaborazione reciproca
  6. al dialogo interpersonale ed educativo.

#### **In sintesi:**

favorire nello studente l'acquisizione di una mentalità dinamica, aperta al nuovo e alle trasformazioni, che caratterizzano in modo sempre più rapido il mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di abilità specifiche come:

1. capacità di affrontare problemi e soluzioni complesse
2. capacità di lavorare in équipe
3. capacità di autonomia, iniziativa, autoapprendimento ed autovalutazione.

## 2. IL CURRICOLO

### A. STRUTTURA DELL'ISTITUTO

Il Liceo Scientifico di Ceccano è costituito da

30 CLASSI: n° 726 alunni
Liceo scientifico 24
Liceo linguistico 6

### B. GLI INSEGNAMENTI CURRICOLARI

#### 1. LICEO SCIENTIFICO: QUADRO ORARIO E PROFILO DELL' INDIRIZZO

MATERIE	I anno Ore settimanali	II anno Ore settimanali	III anno Ore Settimanali	IV anno Ore Settimanali	V anno Ore settimanali	AREE DISCIPLINARI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3	
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3	
STORIA E GEOGRAFIA	3	3				
STORIA			2	2	2	
FILOSOFIA			3	3	3	
MATEMATICA (con Informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4	
FISICA	2	2	3	3	3	
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1	
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

**TITOLO: MATURITÀ' SCIENTIFICA**

### **Risultati di apprendimento del Liceo scientifico:**

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 del Regolamento dei Licei).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### **Livello finale di apprendimento:**

- Competenze generali per accedere a tutti i corsi di laurea universitari;

*Competenze specifiche per:*

- gli indirizzi delle Facoltà scientifiche;
- corsi post-secondari di perfezionamento di carattere tecnico-applicativo;
- accedere, direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria, all’attività produttiva.

## 2. LICEO LINGUISTICO: QUADRO ORARIO E PROFILO DELL'INDIRIZZO

MATERIE	I anno Ore settimanali	II anno Ore settimanali	III anno Ore Settimanali	IV anno Ore Settimanali	V anno Ore settimanali	AREE DISCIPLINARI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4	
LINGUA E CULTURA LATINA	2	2				
LINGUA INGLESE	4	4	3	3	3	
II LINGUA STRANIERA	3	3	4	4	4	
III LINGUA STRANIERA	3	3	4	4	4	
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-	
STORIA	-	-	2	2	2	
FILOSOFIA			2	2	2	
MATEMATICA (con Informatica al primo biennio)	3	3	3	2	2	
FISICA	-	-	2	2	2	
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2	
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2	
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1	
TOTALE ORE	27	27	30	30	30	
<b>TITOLO = LICENZA LINGUISTICA</b>						

### Risultati di apprendimento del Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

**Livello finale di apprendimento:**

- Competenze generali per accedere a tutti i corsi universitari

*Competenze specifiche per corsi di laurea in:*

▪ Lingue Moderne;	▪ Lingue Orientali;	▪ Economia del Turismo;
▪ Traduttori e Interpreti;	▪ Corsi di laurea all'estero.	▪ Giornalismo

*Competenze per accedere a corsi di formazione professionale per:*

▪ Addetto alle pubbliche relazioni;	▪ Operatore turistico;	▪ Editoria e pubblicitica
▪ Esperto di comunicazioni di massa;	▪ Bibliotecario e servizi culturali	▪ Addetto alle pubbliche relazioni

**Permangono nel Liceo ulteriori tre corsi così contraddistinti:**

**3. LICEO SCIENTIFICO [con minisperimentazione di Disegno e Storia dell'arte C.M. 295]**

<b>INDIRIZZO SCIENTIFICO DI ORDINAMENTO</b>						
MATERIE	I anno Ore settimanali	II anno Ore settimanali	III anno Ore Settimanali	IV anno Ore Settimanali	V anno Ore settimanali	AREE DISCIPLINARI
ITALIANO	4	4	4	3	4	LINGUISTICO ESPRESSIVA
LATINO	4	5	4	4	3	
LINGUA STRANIERA	3	4	3	3	4	
DISEGNO	2	2	2	2	2	
MATEMATICA	5	4	3	3	3	SCIENTIFICA
FISICA			2	3	3	
SCIENZE NAT. CHIMICA GEOGRAFIA E LABORATORIO		2	3	3	2	
GEOGRAFIA	2		-	-	-	STORICO SOCIALE
STORIA	3	2	2	2	3	
FILOSOFIA			2	3	3	
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	
RELIGIONE	1	1	1	1	1	
<b>TOTALE ORE SETT.</b>	26	26	28	29	30	
<b>NUMERO DI MATERIE</b>	9	9	11	11	11	

**TITOLO = MATURITÀ' SCIENTIFICA**

<b>INDIRIZZO SCIENTIFICO Piano Nazionale Informatica</b>						
MATERIE	I anno Ore settimanali	II anno Ore settimanali	III anno Ore Settimanali	IV anno Ore Settimanali	V anno Ore settimanali	AREE DISCIPLINARI
ITALIANO	4	4	4	3	4	LINGUISTICO ESPRESSIVA
LATINO	4	5	4	4	3	
LINGUA STRANIERA	3	4	3	3	4	
DISEGNO	2	2	2	2	2	
MATEMATICA	5	5	5	5	5	SCIENTIFICA
FISICA	3	3	3	3	3	
SCIENZE NAT. CHIMICA GEOGRAFIA E LABORATORIO		2	3	3	2	
GEOGRAFIA	2		-	-	-	STORICO SOCIALE
STORIA	3	2	2	2	3	
FILOSOFIA			2	3	3	
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	
RELIGIONE	1	1	1	1	1	
<b>TOTALE ORE SETT.</b>	29	30	31	31	32	
<b>NUMERO DI MATERIE</b>	10	10	11	11	11	

**TITOLO = MATURITÀ' SCIENTIFICA PNI**

**Finalità:**

- favorire la consapevolezza che metodi e linguaggi scientifici svolgono un ruolo fondante, sul piano culturale ed educativo, nell'interazione conoscitiva con il reale;
- favorire la consapevolezza che strumenti e metodi sia delle discipline scientifiche che umanistiche contribuiscono in modo integrato al raggiungimento di una visione unitaria del sapere
- Consapevolezza della natura e della complessità delle civiltà e culture viste nella loro formazione ed evoluzione.

**Metodologia:**

- insegnamento inteso come attività che mira a costruire percorsi conoscitivi strutturati;
- apprendimento inteso come costruzione delle conoscenze attraverso attività di ricerca e di acquisizione critica di teorie sistematizzate;
- applicazione del metodo e delle procedure scientifiche per interpretare la realtà secondo modelli esplicativi coerenti.

**Livello finale di apprendimento:**

- Competenze generali per accedere a tutti i corsi di laurea universitari;

*Competenze specifiche per:*

- gli indirizzi delle Facoltà scientifiche;
- corsi post-secondari di perfezionamento di carattere tecnico-applicativo;
- accedere, direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria, all'attività produttiva.

**4. LICEO SCIENTIFICO [con sperimentazione Linguistico- Brocca]**

<b>INDIRIZZO LINGUISTICO SPERIMENTALE "BROCCA"</b>						
MATERIE	I anno Ore settimanali	II anno Ore settimanali	III anno Ore Settimanali	IV anno Ore Settimanali	V anno Ore settimanali	AREE DISCIPLINARI
ITALIANO	5	5	4	4	4	ESPRESSIVA
LATINO	4	4	3	2	3	
I LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3	
II LINGUA STRANIERA	4	4	3	3	3	
III LINGUA STRANIERA			5	5	4	
ARTE	2	2	-	-	-	
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2	SCIENTIFICA
MATEMATICA	4	4	3	3	3	
SCIENZE della TERRA e Laboratorio	3	-	-	-	-	
<u>BIOLOGIA</u>	-	3	-	-	2	
<u>CHIMICA</u>	-	-	4	-	-	
<u>FISICA</u>	-	-	-	4	2	
DIRITTO - ECONOMIA	2	2	-	-	-	STORICO SOCIALE
GEOGRAFIA	2	2	-	-	-	
STORIA	2	2	3	3	3	
FILOSOFIA	-	-	2	3	3	
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	
RELIGIONE	1	1	1	1	1	
<u>TOTALE ORE SETT.</u>	34	34	35	35	35	
<u>NUMERO DI MATERIE</u>	12	12	12	12	13	
<b>TITOLO = LICENZA LINGUISTICA</b>						

**Finalità:**

- competenza comunicativa in più codici;
- conoscenza e comprensione degli aspetti più significativi delle civiltà straniere in prospettiva interculturale;
- approccio alle problematiche della comunicazione;
- consapevolezza della struttura delle lingue moderne come sistemi in evoluzione.
- Consapevolezza della [natura e della] complessità delle civiltà e culture viste nella loro formazione ed evoluzione

**Metodologia:**

- approccio comunicativo, utilizzando diverse strategie, con l'apporto di insegnanti di *madre lingua*;
- riflessione sulla lingua, sulla comunicazione e sulla cultura, anche in chiave comparativa;
- analisi ed interpretazione di testi di varie tipologie, in lingua originale.

**Livello finale di apprendimento:**

- Competenze generali per accedere a tutti i corsi universitari

*Competenze specifiche per corsi di laurea in:*

▪ Lingue Moderne;	▪ Lingue Orientali;	▪ Economia del Turismo;
▪ Traduttori e Interpreti;	▪ Corsi di laurea all'estero.	▪ Giornalismo

*Competenze per accedere a corsi di formazione professionale per:*

▪ Addetto alle pubbliche relazioni;	▪ Operatore turistico;	▪ Editoria e pubblicitaria
▪ Esperto di comunicazioni di massa;	▪ Bibliotecario e servizi culturali	▪ Addetto alle pubbliche relazioni

### 3. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

La realizzazione di un progetto educativo pluriennale risponde a due esigenze fondamentali:

*a) ottemperare alla legge.*

Il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione) recita:

“ Art. 7 - Collegio dei docenti

2. Il collegio dei docenti:

a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare **cura la programmazione dell'azione educativa** anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente.”

Regolamento dell'autonomia DPR 275 dell'8 marzo 1999

La legge 28 marzo 2003, n. 53

Il Regolamento d'attuazione per i Licei del 15 marzo 2010

Il profilo educativo dei Licei

Le nuove indicazioni nazionali

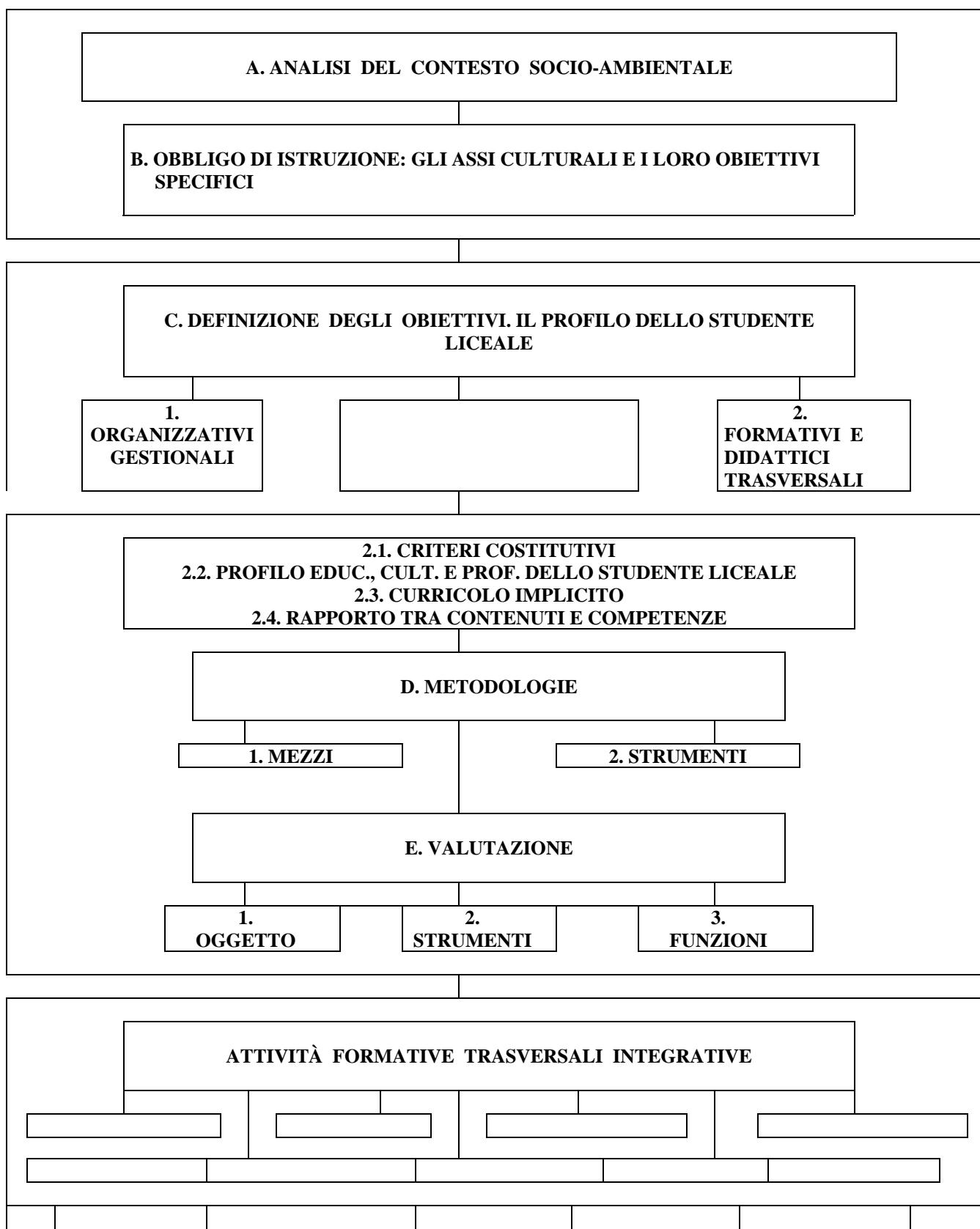
*b) creare un momento indispensabile per poter operare professionalmente in modo collegiale ed omogeneo.*

Considerando che **un processo di programmazione è finalizzato, soprattutto nei momenti della verifica e della valutazione, ad una revisione del processo stesso**, il progetto in esame si sviluppa nelle seguenti fasi che risultano indispensabili per una sua corretta formulazione:

- ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE
- I DESTINATARI
- DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI
- INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI
- METODOLOGIE, MEZZI, STRUMENTI
- VALUTAZIONE
- ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI INTEGRATIVE

**Tale griglia/cornice non risulta limitativa della libertà di insegnamento**, in quanto, oltre ad essere suggerita dalla stessa normativa vigente, propone una organizzazione scolastica e del lavoro didattico, che i docenti giorno per giorno attuano **nella specificità delle situazioni della propria classe**. Ogni singola fase della programmazione è stata poi suddivisa in ulteriori sotto-fasi, più puntuali e precise, che a titolo esemplificativo vengono riportate nella seguente elaborazione grafica.

## ELABORAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO



## A. ANALISI DEL CONTESTO

(si veda la pag.3)

## B. OBBLIGO ISTRUZIONE: GLI ASSI CULTURALI E I LORO OBIETTIVI SPECIFICI

### GLI ASSI CULTURALI

#### L'Asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

#### Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

##### Padronanza della lingua italiana:

- **Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;**
  - **Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;**
- **Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi**

**Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi**

**Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione completa del patrimonio artistico e letterario**

**Utilizzare e produrre testi multimediali**

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p><b>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale</li> <li>• Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale</li> <li>• Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati</li> <li>• Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale</li> <li>• Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista</li> <li>• Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principali strutture grammaticali della lingua italiana</li> <li>• Elementi di base della funzioni della lingua</li> <li>• Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</li> <li>• Contesto, scopo e destinatario della comunicazione</li> <li>• Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</li> <li>• Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo</li> </ul>

<p><b>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi</li> <li>• Applicare strategie diverse di lettura</li> <li>• Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo</li> <li>• Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</li> <li>• Principali connettivi logici</li> <li>• Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</li> <li>• Tecniche di lettura analitica e sintetica</li> <li>• Tecniche di lettura espressiva</li> <li>• Denotazione e connotazione</li> <li>• Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana</li> <li>• Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere</li> </ul>
--	---	---

<p><b>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo</li> <li>• Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni</li> <li>• Rielaborare in forma chiara le informazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</li> <li>• Uso dei dizionari</li> <li>• Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.</li> </ul>
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione</li> </ul>
<p><b>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale</li> <li>• Uso del dizionario bilingue</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</li> <li>• Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi, relativi all'ambito personale e sociale</li> <li>• Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali</li> <li>• Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</li> <li>• Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale</li> <li>• Scrivere correttamente semplici testi su tematiche coerenti con i percorsi di studio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regole grammaticali fondamentali</li> <li>• Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune</li> <li>• Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua</li> </ul>
--	--	--

<p><b>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e apprezzare le opere d'arte</li> <li>Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica.....)</li> <li>Principali forme di espressione artistica</li> </ul>
<p><b>Utilizzare e produrre testi multimediali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva</li> <li>Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Principali componenti strutturali ed espressive di un prodotto audiovisivo</li> <li>Semplici applicazioni per la elaborazione audio e video</li> <li>Uso essenziale della comunicazione telematica</li> </ul>

### L'asse scientifico-tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di

linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

E' molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

### **Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione**

**Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità**

**Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza**

**Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate**

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p><b>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici, ecc..) o degli oggetti artificiali o la consultazione di testi e manuali o media.</li> <li>• Organizzare e rappresentare i dati raccolti.</li> <li>• Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli.</li> <li>• Presentare i risultati dell'analisi.</li> <li>• Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento.</li> <li>• Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema.</li> <li>• Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di misura e sua approssimazione</li> <li>• Errore sulla misura</li> <li>• Principali Strumenti e tecniche di misurazione</li> <li>• Sequenza delle operazioni da effettuare,.</li> <li>• Fondamentali Meccanismi di catalogazione</li> <li>• Utilizzo dei principali programmi software</li> <li>• Concetto di sistema e di complessità</li> <li>• Schemi, tabelle e grafici</li> <li>• Principali Software dedicati.</li> <li>• Semplici schemi per presentare correlazioni tra le variabili di un fenomeno appartenente all'ambito scientifico caratteristico del percorso formativo.</li> <li>• Concetto di ecosistema.</li> <li>• Impatto ambientale limiti di tolleranza.</li> </ul>

a.s. 2011/12

<p><b>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</b></p> <p><b>Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale i cui vengono applicate</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare in maniera sistemica un determinato ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori.</li> <li>• Analizzare un oggetto o un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura.</li> <li>• Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico distinguendo le varie trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che le governano.</li> <li>• Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia nell'ambito quotidiano. Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società.</li> <li>• Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici.</li> <li>• Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici..</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concetto di sviluppo sostenibile.</li> <li>• Schemi a blocchi</li> <li>• Concetto di input-output di un sistema artificiale.</li> <li>• Diagrammi e schemi logici applicati ai fenomeni osservati.</li> <li>• Concetto di calore e di temperatura</li> <li>• Limiti di sostenibilità delle variabili di un ecosistema</li> <li>• Strutture concettuali di base del sapere tecnologico</li> <li>• Fasi di un processo tecnologico (sequenza delle operazioni: dall' "idea" all' "prodotto")</li> <li>• Il metodo della progettazione.</li> </ul>
--	--	--

a.s. 2011/12

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e software</li> <li>• Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Architettura del computer</li> <li>• Struttura di Internet</li> <li>• Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti applicativi (Tipologia di menù, operazioni di edizione, creazione e conservazione di documenti ecc.)</li> <li>• Operazioni specifiche di base di alcuni dei programmi applicativi più comuni</li> </ul>
--	--	--

### L'Asse storico-sociale

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

### Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

**Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.**

**Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente**

**Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio**

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p><b>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche</li> <li>• Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo</li> <li>• Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi</li> <li>• Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale</li> <li>• I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano</li> <li>• I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture</li> <li>• Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea</li> <li>• I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere - anche in modalità multimediale - le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche</li> <li>• Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le diverse tipologie di fonti</li> <li>• Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica</li> </ul>
<p><b>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana</li> <li>• Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico</li> <li>• Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia- società-Stato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione italiana</li> <li>• Organi dello Stato e loro funzioni principali</li> <li>• Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti</li> <li>• Principali Problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati</li> <li>• Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza</li> <li>• Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune</li> <li>• Conoscenze essenziali dei servizi sociali</li> <li>• Ruolo delle organizzazioni internazionali</li> <li>• Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea</li> </ul>
<p><b>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regole che governano l'economia e concetti fondamentali del mercato del lavoro</li> <li>• Regole per la costruzione di un</li> </ul>

## **C. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI. IL PROFILO DELLO STUDENTE LICEALE**

### **1. OBIETTIVI ORGANIZZATIVI GESTIONALI**

- Ottimizzare l'uso degli spazi, dei materiali e dei sussidi, nonché valorizzare le risorse umane.
- Utilizzare le risorse e gli spazi, i servizi e i beni extrascolastici in rapporto con l'Ente e con le Associazioni culturali del territorio.
- Predisporre piani precisi e dettagliati di attivazione pratica in ogni settore.
- Rispondere ad una richiesta più generale di aggiornamento dei metodi didattici, in linea con le prospettive di riforma della scuola secondaria superiore tramite l'elaborazione di progetti di sperimentazione
- Sperimentazione della modifica relativa alla valutazione della disciplina "Insegnamento Religione Cattolica" in voti decimali invece che in aggettivi.
- Coinvolgere nel Progetto d'Istituto il Personale A.T.A. È essenziale, quindi, individuare e preparare professionalmente gli addetti all'uso degli strumenti didattici e tecnologici presenti nella scuola.
- Formare commissioni e gruppi di lavoro che si occupino della gestione per:
  - Adeguare le discipline ai bisogni formativi degli allievi;
  - Programmare, organizzare e coordinare;
  - Affrontare e risolvere in modo ottimale i problemi tecnici ed operativi.
- Integrare gli organi collegiali previsti dalla normativa sulla base di esigenze operative.
- Curare la documentazione di ciò che si attua, per informare e comunicare le decisioni.
- Agevolare i rapporti con gli allievi e le famiglie.

### **2. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI**

#### **2.1. CRITERI COSTITUTIVI**

- 1) L'esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili. Intorno ad essi, il legislatore individua il patrimonio culturale condiviso, il fondamento comune del sapere che la scuola ha il compito di trasmettere alle nuove generazioni, affinché lo possano padroneggiare e reinterpretare alla luce delle sfide sempre nuove lanciate dalla contemporaneità, lasciando nel contempo all'autonomia dei docenti e dei singoli istituti ampi margini di integrazione e, tutta intera, la libertà di poter progettare percorsi scolastici innovativi e di qualità, senza imposizioni di metodi o di ricette didattiche. Ciò ha comportato la rinuncia ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei "programmi" tradizionali.
- 2) La rivendicazione di una unitarietà della conoscenza, senza alcuna separazione tra "nozione" e sua traduzione in abilità, e la conseguente rinuncia ad ogni tassonomia. Conoscere non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che "vede", si "accorge", "prova", "verifica", per

capire. Non è (non è mai stata) la scuola del nozionismo a poter essere considerata una buona scuola. Ma è la scuola della conoscenza a fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e ad offrirgli la possibilità di sceglierli e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita.

- 3) L'enfasi sulla necessità di costruire, attraverso il dialogo tra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali. Se progettare percorsi di effettiva intersezione tra le materie sarà compito della programmazione collegiale dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe, le Indicazioni sottolineano tuttavia i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata.
- 4) La competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna. La padronanza dei lessici specifici, la comprensione di testi a livello crescente di complessità, la capacità di esprimersi ed argomentare in forma corretta e in modo efficace sono infatti competenze che le Indicazioni propongono come obiettivo di tutti.
- 5) La possibilità di essere periodicamente riviste e adattate, alla luce dei monitoraggi e delle valutazioni effettuati secondo quanto prescritto dall'articolo 12 del Regolamento dei Licei

## **2.2. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE**

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del **lavoro scolastico**:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;

- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

### **Risultati di apprendimento comuni**

A conclusione dei percorsi del Liceo scientifico e del Liceo linguistico gli studenti dovranno:

#### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

#### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

#### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### **4. Area storico umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

## 5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

### 2.3. CURRICOLO IMPLICITO

Le competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) o attitudinale (autonomia e creatività) non sono certo escluse dal processo, ma ne costituiscono un esito indiretto.

Ciò vale anche per due altri ambiti.

L'acquisizione delle competenze digitali, come peraltro sottolineato dal Profilo è, certo, tema sviluppato nel primo biennio di ciascun percorso all'interno della disciplina Matematica. Ma è, al contempo, frutto del lavoro "sul campo" in tutte le discipline. L'utilizzo delle TIC, infatti, è strumentale al miglioramento del lavoro in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti.

L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico, su almeno tre livelli. Innanzitutto, nell'ambito della Storia e della Filosofia, lo studente è chiamato ad apprendere alcuni nuclei fondamentali relativi all'intreccio tra le due discipline e il diritto. In secondo luogo, la vita stessa nell'ambiente scolastico rappresenta, ai sensi della normativa vigente, un campo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza. In terzo luogo, è l'autonomia scolastica, nella ricchezza delle proprie attività educative, ad adottare le strategie più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Documento di indirizzo.

### 2.4. RAPPORTO TRA CONTENUTI E COMPETENZE

Ciascuna disciplina - con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio - concorre a realizzare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze. Le nuove Indicazioni nazionali, a cui si rimanda, precisano competenze e obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina.

Il rapporto tra contenuti specifici e competenze attese è spesso oggetto di discussione tra i docenti durante lo svolgimento dei Consigli di classe. Se è vero che in passato sono state proposte tesi in base alle quali l'individuazione di astratte competenze trasversali potesse rendere irrilevanti i

contenuti di apprendimento, è altresì vero che spessissimo, nel contesto attuale, si passa all'eccesso opposto di considerare rilevanti unicamente i contenuti specifici di ciascuna disciplina. Così la "programmazione" è tornata ad essere semplicemente "programma", il progetto didattico, pensato per dei concreti studenti dotati di certe capacità, di certe conoscenze, provenienti da un certo ambiente familiare e sociale, è tornato ad essere mero elenco di argomenti pensato per uno astratto studente.

Il nostro Istituto progetta di tornare ad una prassi didattica più equilibrata, nel tentativo di tenere ben presente la "Raccomandazione" del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 che definisce la competenza quale "Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

## D. METODOLOGIE

Le metodologie e le strategie d'intervento tendono a sviluppare specifiche attitudini, a soddisfare interessi, a motivare alla ricerca e allo studio, a sviluppare il senso di responsabilità, ad accrescere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica, a recuperare e consolidare conoscenze, a far acquisire un metodo di studio personale, a favorire lo spirito di collaborazione, ad accrescere la fiducia in sé e a migliorare il grado di autonomia.

Si suggeriscono

- metodo induttivo e ipotetico-deduttivo per la risoluzione dei problemi
- metodo della ricerca:
  - a) in funzione della riproduzione di procedure prestabilite;
  - b) in funzione di un'originale produzione (l'alunno si renderà protagonista del suo lavoro di ricerca).

*In particolare nel biennio per il raggiungimento degli obiettivi si dovrà:*

- favorire l'espressione di idee personali, momenti di discussione e di confronto, guidando all'autocorrezione;
- utilizzare testi di vario tipo;
- richiedere modalità comunicative adeguate agli scopi, alle funzioni e ai destinatari;
- favorire momenti di lavoro di gruppo;
- assegnare ruoli di diversa responsabilità all'interno del gruppo;
- abituare ad intervenire ordinatamente nel rispetto delle opinioni altrui e all'ascolto reciproco;
- assegnare sistematicamente brevi esercitazioni graduate per difficoltà e tempo;
- controllare regolarmente il lavoro domestico e l'organizzazione dello studio;
- insegnare a pianificare il proprio lavoro attraverso la stesura di un orario settimanale e la revisione quotidiana di quanto emerso in classe;
- far rilevare la struttura e l'organizzazione concettuale dei testi in uso;
- privilegiare il metodo induttivo;
- partire da interessi e motivazioni degli alunni, ove possibile creare una biblioteca di classe;
- stimolare la lettura e il componimento di articoli di giornali;
- comunicare sistematicamente gli obiettivi della programmazione;
- privilegiare il metodo operativo;
- creare momenti di autocorrezione (*feed-back*).

*In particolare nel triennio per il raggiungimento degli obiettivi si dovrà:*

- incentivare gli interventi e la discussione;
- potenziare la partecipazione al dialogo;
- richiedere costantemente di motivare le affermazioni;
- controllare e correggere i lavori assegnati (*feed-back*);
- sollecitare il confronto tra i risultati di lavori individuali e di gruppo, l'autocorrezione e l'autovalutazione;
- correggere le improprietà del linguaggio;
- richiedere una documentazione ordinata del percorso didattico seguito;
- correlare la presentazione degli argomenti a problematiche concrete;
- proporre situazioni nuove e suscettibili di discussione in classe.

### **1. MEZZI**

Mezzi didattici utilizzabili a seconda delle aree di stimolo e delle strategie utilizzate possono essere:

- Griglie di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento: registri e griglie con scala di valutazione;
- Strumenti per la verifica formativa: dialogo, questionari, interventi, test, discussioni, esercitazioni, domande flash;
- Strumenti per la verifica sommativa: verifiche orali e scritte diversificate, finalizzate al controllo degli obiettivi, a conclusione di una unità didattica o di più significative sequenze di apprendimento;
- Pianificazione del lavoro con la classe attraverso la presentazione, la discussione e la programmazione delle fasi e degli obiettivi;
- Fotografie, grafici, schemi, diagrammi, tavole di registrazione, griglie, statistiche;
- Visite di istruzione guidate ad ambienti interni o esterni alla scuola;
- Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici.
- Utilizzo delle nuove tecnologie.
- Utilizzo delle risorse offerte dal territorio.

### **2. STRUMENTI**

Strumenti, materiali e sussidi:

- Libri di testo, manuali e codici legislativi, vocabolari, atlanti ed enciclopedie;
- Videoregistratori, videoproiettori; televisori; diaproiettore; episcopio; proiettore computer portatile,
- lavagna luminosa; registratori; fotocopiatrici;
- videocamera;
- macchina fotografica;
- aule multimediali;
- laboratorio di Informatica;
- laboratorio di fisica;
- laboratorio di scienze;
- laboratorio di lingue;
- laboratorio di disegno;
- LIM in ogni classe
- Internet in tutto l'edificio
- biblioteca;
- Documenti, carte geografiche;
- Giornali e riviste periodiche;
- Palestra e campo di pallavolo all'aperto.

## E. VALUTAZIONE

### PREMESSA: FINALITA', TEMPI, STRUMENTI

#### Le finalità

Il Liceo Scientifico e Linguistico di Ceccano riconosce che la valutazione degli apprendimenti degli alunni non è soltanto un'operazione che riguarda la conclusione dell'anno scolastico, o dei periodi in cui esso si suddivide, e che si traduce nell'espressione di un voto o di un giudizio sul profitto del singolo alunno.

Questa funzione, indubbiamente importante e dovuta, non ne esaurisce le finalità. Essa riveste un ulteriore e fondamentale ruolo, centrato sulla regolazione dell'azione didattica e che si esprime nella rilevazione di informazioni riguardanti sia il processo di insegnamento che il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base il più possibile solida all'assunzione delle opportune decisioni didattiche.

Infatti, qualsiasi decisione inerente al controllo e alla regolazione di un certo processo necessita di informazioni relative all'andamento del processo stesso.

Governare e regolare in modo adeguato dei processi complessi come quelli di insegnamento e di apprendimento richiede che si abbia conoscenza degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter progettare e porre in essere quelli successivi.

Il Liceo Scientifico e Linguistico di Ceccano, anche ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 individua i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati. Inoltre, attiva competenze e risorse interne finalizzate alla verifica costante sia dei processi attivati che dei risultati conseguiti e promuove lo sviluppo di una cultura della qualità e del miglioramento continuo, anche attraverso la partecipazione ad indagini nazionali e internazionali.

Ai sensi dell'art. 7 del Dlgs. 16 aprile 1994, n. 297, il Collegio dei docenti valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

#### I tempi

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti essenziali: la valutazione iniziale, quella formativa e quella finale.

la valutazione iniziale, che si colloca nella prima fase dell'anno scolastico ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza degli alunni. La conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio che non è possibile eludere per la successiva programmazione.

Nella valutazione iniziale assumono importanza, non solo i livelli di sviluppo e di apprendimento degli alunni (*prerequisiti cognitivi*), ma anche le modalità ed i condizionamenti dei processi di apprendimento e formativi. Pertanto, occorre conoscere i ritmi e gli stili di apprendimento, ma anche le condizioni emotivo-affettive personali (*prerequisiti affettivi*) e le situazioni sociofamiliari che li condizionano.

La valutazione formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, ha un ruolo di supporto all'attuazione di specifici percorsi di insegnamento, con il fine di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica.

Quindi la valutazione formativa si configura come valutazione continua cioè come monitoraggio dei processi di apprendimento dei singoli alunni, che vengono attentamente seguiti e osservati, il fine di comprendere le loro dinamiche di apprendimento, le strategie utilizzati e gli stili, con l'obiettivo della elaborazione e della continua messa a punto dei percorsi formativi.

La valutazione finale è situata al termine di una porzione rilevante del lavoro scolastico, che può essere rappresentata anche da un intero anno scolastico.

La sua funzione è di carattere sommativo, nel senso che questo genere di valutazione è chiamata ad esprimere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

Anche qui, al termine dell'anno scolastico, la valutazione non serve per sanzionare, per giudicare, ma per promuovere, non tanto nel senso dell'ammissione alla classe successiva, quanto dell'individuazione delle strategie che consentano di ottimizzare i processi di apprendimento.

All'interno di questo quadro il Liceo Scientifico e Linguistico di Ceccano, attraverso i propri dipartimenti disciplinari, predispone prove per la valutazione delle competenze di cui all'allegato 1 del DM 139/07, da effettuare in tutte le classi prime e seconde nei modi e nei tempi individuati dal Collegio dei docenti.

### **Gli strumenti**

Per quanto riguarda gli strumenti per la valutazione si distinguono tre tipi di prove di profitto, quelle strutturate, quelle semistrutturate e quelle aperte.

Le prove strutturate consistono in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso ecc,

Le prove semistrutturate consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, i problemi ecc.

Le prove aperte consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, ecc.

Le diverse tipologie di prove rispondono all'accertamento di competenze di natura cognitiva differente. Così, le prove strutturate hanno per oggetto prevalentemente gli obiettivi di base, connessi alla conoscenza di informazioni, alla comprensione di concetti, all'applicazione di regole e di procedimenti, ecc. Viceversa, le prove aperte riguardano prevalentemente obiettivi basati su condotte cognitive di genere superiore: l'analisi, la sintesi, l'intuizione, ecc. L'insegnante sceglie gli strumenti di controllo dell'apprendimento in base al genere di competenza da valutare.

## **1. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE (CHE COSA SI DEVE VALUTARE)**

- **il contesto** (le risorse umane e materiali dell'ambiente socio-economico e familiare, l'organizzazione e la gestione della scuola);
- **la situazione di ingresso** o/e di inizio anno scolastico degli alunni;
- il processo dello sviluppo mentale e della formazione dell'alunno;
- il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici in termini di **RISULTATI ATTESI** (comportamenti, conoscenze, competenze), **PRODOTTI** e **PRESTAZIONI**.
- La programmazione educativa e didattica, il successo o l'insuccesso dell'attività didattica svolta da Consiglio di Classe o dal singolo insegnante.

## 2. STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

- questionari di rilevazione (per l'analisi socio-ambientale);
- documentazione scolastica in genere (per l'analisi delle risorse umane e materiali);
- prove oggettive di ingresso per la situazione di partenza di ogni disciplina o area disciplinare);
- griglie di rilevamento (per la situazione di partenza complessiva);
- prove oggettive di profitto;
- strumenti "tradizionali": interrogazioni (scritte/orali), colloqui, compiti, test, saggi brevi, articoli di giornale, analisi testuali, prove strutturate/semistrutturate;

## 3. FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

### PERCHÉ VALUTARE

NON PER	MA PER
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>selezionare o discriminare un semplice accertamento fiscale del profitto, fine a sé stesso</b></li> <li>- <b>confrontare un alunno con un altro</b></li> <li>- <b>condannare difficoltà individuali e/o collettive</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- vedere la natura e la causa delle difficoltà emerse</li> <li>- vagliare la consistenza e la praticabilità delle scelte in ordine agli obiettivi</li> <li>- controllare la consequenzialità logica e pratica tra obiettivi-contenuti-metodi-valutazione</li> <li>- apportare le necessarie modifiche al processo formativo-didattico</li> <li>- controllare la valutazione stessa</li> <li>- <b>effettuare (e qui è la valenza promozionale della valutazione):</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: per prevedere se gli alunni hanno i prerequisiti per affrontare una nuova "unità didattica".</b></li> <li>• <b>MISURAZIONI:</b> per controllare le conoscenze, le abilità, le competenze acquisite.</li> <li>• <b>RILEVAZIONE DEI BISOGNI:</b> per identificare quali sono i processi cognitivi in causa, le tecniche e gli studenti che gli alunni non padroneggiano, per avviare un tempestivo recupero.</li> </ul> </li> </ul>

È necessario favorire il dialogo fra docenti e discenti in un clima di correttezza e rispetto reciproco, affinché le operazioni di valutazione si svolgano nel modo più produttivo e proficuo possibile.

La valutazione terrà conto dei risultati delle prove sommative, della progressione nell'apprendimento, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse e del metodo di studio secondo i livelli tassonomici di seguito riportati:

AREA COGNITIVO-OPERATIVA	AREA COMPORTAMENTALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza</li> <li>- Comprensione</li> <li>- Espressione</li> <li>- Applicazione</li> <li>- Analisi</li> <li>- Sintesi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione</li> <li>- Impegno</li> <li>- Progressione nell'apprendimento</li> </ul>

È essenziale, altresì, differenziare i comportamenti degli insegnanti nei confronti degli studenti, in particolare:

NEL BIENNIO	NEL TRIENNIO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- non preavvisare necessariamente della verifica formativa</li> <li>- comunicare i livelli raggiunti in ordine agli obiettivi</li> <li>- evitare, attraverso una tempestiva programmazione, più di una verifica sommativa scritta al giorno</li> <li>- restituire le verifiche sommative possibilmente entro 15 giorni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare sistematicamente gli obiettivi della programmazione</li> <li>- comunicare i livelli raggiunti</li> <li>- costruire sui risultati il recupero</li> <li>- accettare e giustificare le impreparazioni solo se tempestivamente dichiarate e seriamente motivate</li> <li>- restituire le verifiche sommative possibilmente entro 15 giorni</li> </ul>

A partire dall'anno scolastico 2010-2011, è entrato in vigore il Regolamento per la valutazione.

#### 4. CRITERI DELLA VALUTAZIONE

#### TABELLA DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI OPERATIVI DISCIPLINARI

Gli indicatori si riferiscono sia a discipline letterarie che scientifiche

OBIETTIVI	INDICATORI	PUNTEGGI					PUNT EG. PARZ.
		2	1.5	1	0.8	0,5	
CONOSCENZA	<b>Aderenza alla richiesta</b> <i>Grado di completezza</i> <i>Completezza soluzione</i>	Puntuale	Completa	Essenziale	Superficial e e/o parziale	Gravemente incompleta	
	<b>Argomentazione/ informazione</b> <i>Conoscenze specifiche</i> <i>Giustificazione passaggi</i>	Esauriente e/o pertinente	Corretta	Generica	Limitata	Inesistente	
COMPETENZA	<b>Forma espressiva</b> <i>Uso linguaggi specifici</i> <i>Simbologia / grafici</i>	Corretta	Lievi improprietà	Qualche errore	Frequenti errori	Molto scorretta	
	<b>Struttura del discorso o del procedimento risolutivo</b> <i>Logico-organizzativa</i>	Coerente e/o logica	Lineare	Qualche incertezza	Disordinata e/o confusa	Incoerente	
CAPACITA'	<b>Rielaborazione critica, sinteticità, originalità</b> <i>nell' applicare concetti e procedure</i>	Organica e/o sintetica. Personale	Appropriata	Non sempre pertinente	Appena accennata	Non presente	
							<b>T. /10</b>

TABELLA CORRISPONDENZA VOTO-GIUDIZIO

OBIETTIVI	INDICATORI Comportamentali e Cognitivo-operativi	<b>TABELLA CORRISPONDENZA VOTO-GIUDIZIO STANDARD DI VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO</b>					
		<i>LIVELLO A Voto 10/9 Ottimo</i>	<i>LIVELLO B Voto 8/7 Buono</i>	<i>LIVELLO C Voto 6 Sufficiente</i>	<i>LIVELLO D Voto 5 Insuffic</i>	<i>LIVELLO E Voto 4/3 Grav. insuf</i>	
COMPOR- MENTALI	Interesse, partecipazione ed impegno	Rispetta sempre gli impegni intervenendo con iniziative personali	Rispetta sempre gli impegni e partecipa attivamente alle lezioni	Normalmente rispetta gli impegni e partecipa in classe	Non sempre rispetta gli impegni e talvolta si distrae	Quasi mai rispetta gli impegni, si distrae e non partecipa al lavoro in classe	
COGNITIVO-OPERATIVI	conoscenza	Acquisizione	Conosce con sicurezza i contenuti proposti	Conosce i contenuti proposti	Conosce i contenuti minimi proposti	Ha conoscenze superficiali	Ha conoscenze frammentarie e superficiali
	competenza	Espressione	Ricca e specifica	Appropriata	Corretta ed essenziale	Imprecisa e limitata	Povera e scorretta
		Comprensione	Comprende rapidamente e con sicurezza i contenuti proposti	Comprende chiaramente i contenuti proposti	Comprende i contenuti minimi proposti	Ha qualche difficoltà nel comprendere i contenuti proposti	Ha difficoltà nel comprendere i contenuti semplici proposti
		Applicazione	Sa applicare le conoscenze con sicurezza anche in situazioni diverse dal contesto scolastico-in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale, dimostrando comprovato senso di responsabilità ed autonomia.	Sa applicare adeguata- mente le conoscenze Organizza le idee in modo adeguato e corretto anche in situazioni diverse dal contesto scolastico-in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale, dimostrando senso di responsabilità ed autonomia.	Non commette errori nell'esecuzione e di compiti semplici. Organizza le idee in modo semplice e corretto anche in situazioni diverse dal contesto scolastico-in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale.	Commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti.	Commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
Capacità/abilità	Elaborazione	Sa elaborare con sicurezza ed originalità le conoscenze e dimostra completa autonomia critica e capacità di autovalutazione . Dimostra in situazione capacità personali- relazionali positive e propositive.	Sa elaborare le conoscenze e possiede una discreta autonomia critica.	Riesce ad elaborare in modo semplice le conoscenze e dimostra auto- nomia solo in alcuni contesti.	Raramente riesce ad elaborare le conoscenze ed ha scarsa autonomia	Non sa elaborare le conoscenze e manca di autonomia	

**TABELLA VALUTAZIONE I. R. C.**

**TABELLA VALUTAZIONE RELIGIONE**

La tabella è finalizzata ad illustrare la scala di valutazione approvata dal CD ed utilizzata dai docenti di religione dell'istituto.

Tale scala è stata introdotta per far sì che la valutazione risulti chiara per gli allievi e trasparente nel dialogo scuola-famiglia per superare quindi l'utilizzazione della scala di valutazione obsoleta con l'uso dei giudizi - *art. 309 del TU fondato a sua volta sull'art. 4 della legge 824 del 1930* - che "comunicano" con difficoltà nel delicato rapporto con gli allievi.

ORA ALTERNATIVA ALL'I.R.C. ( Insegnamento della religione cattolica )

Per tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) il Collegio dei docenti delibera, con voto unanime, le seguenti attività alternative compatibilmente con le possibilità organizzative e le risorse umane e finanziarie dell'Istituto:

Giudizio sintetico proposto	Valutazione in decimi	Descrittori del giudizio sintetico
<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>0-4</b>	Partecipazione minima. Lo studente dimostra ridotta conoscenza degli argomenti affrontati. Non ha raggiunto le competenze necessarie per affrontare in maniera autonoma compiti e prove. Il linguaggio utilizzato non è appropriato.
<b>Insufficiente</b>	<b>4</b>	Partecipazione scarsa. Lo studente conosce gli argomenti in maniera parziale e frammentaria. Opera analisi superficiali e utilizza il linguaggio in maniera imprecisa. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera inadeguata.
<b>Non sufficiente</b>	<b>5</b>	Partecipazione discontinua. La conoscenza degli argomenti affrontati è lacunosa. Mostra difficoltà nel processo di analisi-sintesi. Le competenze di base vengono utilizzate in maniera parziale. Permangono gravi difficoltà nel 'problem solving'.
<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>	Partecipazione accettabile. Lo studente conosce gli elementi essenziali degli argomenti affrontati. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto. Utilizza, tuttavia, le competenze apprese in maniera elementare.
<b>Buono</b>	<b>7</b>	Partecipazione adeguata. Lo studente mostra una conoscenza diffusa degli argomenti affrontati e mostra particolare interesse per un aspetto specifico dei contenuti esaminati. Sa applicare le competenze apprese in percorsi di rielaborazione personale.
<b>Ottimo</b>	<b>8</b>	Partecipazione attiva. Lo studente conosce sa applicare i contenuti esaminati dimostrando competenze ed autonomia. Sa utilizzare in maniera adeguata il linguaggio specifico della disciplina. Sa operare collegamenti e rielaborare i contenuti.
<b>Lodevole</b>	<b>9</b>	Partecipazione molto attiva. Lo studente presenta piena padronanza dei contenuti esplicitati. Utilizza le competenze acquisite in maniera personale ed autonoma. Utilizza un linguaggio specifico adeguato e corretto.
<b>Eccellente</b>	<b>10</b>	Partecipazione molto attiva connotata da spirito di iniziativa ed originalità. Lo studente è in grado di organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma, individuando opportuni collegamenti interdisciplinari ed utilizzando un linguaggio specifico completo ed accurato. Sa utilizzare le competenze apprese in situazioni nuove, analizzandone criticamente i contenuti ed esprimendo creatività.

1. Lettura del giornale
2. Storia delle religioni
4. Studio autonomo
5. Altro

Se l'ora di lezione dell'IRC coinciderà con la prima o l'ultima ora di lezione, il collegio dei Docenti, con voto unanime, delibera che, su richiesta scritta dei genitori, il Dirigente può disporre l'entrata posticipata o l'uscita anticipata degli alunni interessati

**TABELLA attribuzione voto comportamento**

(art.2 LEGGE 169/08; art.4e 7 DPR 122/09)

**La valutazione del comportamento** riguarda tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e la partecipazione ad attività extrascolastiche, es: *viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ecc.*

**Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, in base ai seguenti indicatori:**

*frequenza e puntualità; comportamento; partecipazione attiva alle lezioni;  
rispetto verso il personale della scuola e dei compagni; rispetto degli impegni scolastici;  
rispetto del regolamento d'Istituto.*

**I voti otto, nove e dieci** Sono considerate **valutazioni positive della condotta.**

**L'otto** segnala però una **presenza in classe poco costruttiva** o per passività o per eccessiva esuberanza.

**Il sei e il sette** sono considerate **valutazioni negative.**

Vengono attribuite **solo se precedute da provvedimenti disciplinari** (*sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente scolastico*) o da note sul registro e/o sul libretto personale, sempre segnalate alle famiglie dei minorenni.

**Il cinque**, in base alla normativa vigente, comporta automaticamente la **non ammissione alla classe successiva o la non ammissione agli Esami di Stato.**

**I voti otto, nove e dieci** sono considerate **valutazioni positive della condotta.**

**L'otto** segnala, però, una **presenza in classe poco costruttiva** o per passività o per eccessiva esuberanza.

**Il sei e il sette** sono considerate **valutazioni negative. Vengono attribuite solo se precedute da provvedimenti disciplinari** (*sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente scolastico*) o da note sul registro e/o sul libretto personale, sempre segnalate alle famiglie dei minorenni.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORAMENTO STUDENTI**

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>Frequenza costante e assidua</li> <li>Ottima socializzazione</li> <li>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>Rispetto degli altri</li> <li>Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>Frequenza costante</li> <li>Equilibrio nei rapporti con gli altri</li> <li>Buona partecipazione alle lezioni</li> <li>Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe</li> <li>Costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>Rispetto del regolamento d'Istituto</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>Frequenza quasi regolare</li> <li>Discreta attenzione e regolare partecipazione alle attività scolastiche</li> <li>Discreta contributo al regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>Partecipazione al funzionamento del gruppo classe</li> <li>Svolgimento quasi sempre preciso dei compiti assegnati</li> <li>Osservazione quasi regolare delle norme scolastiche</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>Frequenza non sempre regolare</li> <li>Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche</li> <li>Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>Partecipazione discontinua al funzionamento del gruppo classe</li> <li>Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati</li> <li>Osservazione non regolare delle norme scolastiche</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Frequenza saltuaria; ass. non giust.; ritardi e uscite antic. non adeg. giust.</li> <li>Funzione negativa all'interno del gruppo classe</li> <li>Frequente disturbo delle attività di lezione</li> <li>Rapporti problematici con gli altri</li> <li>Saltuario svolgimento dei doveri scolastici</li> <li>Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che mettono in pericolo l'incolumità delle persone</li> <li>Assenze frequenti e non giustificate; ritardi e uscite anticipate non giustificate</li> <li>Comportamento scorretto nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA</li> <li>Assiduo disturbo delle lezioni</li> <li>Funzione negativa nel gruppo classe</li> <li>Mancato rispetto del Regolamento d'Istituto *Violazioni previste dal DPR 122/09, art. 7</li> </ul>

## CRITERI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO;

**IL CREDITO SCOLASTICO** è un apposito punteggio attribuito dal C.d.C. ad ogni studente che ne sia meritevole durante lo scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore (art.11 D.P.R. 323/98).

**IL CREDITO FORMATIVO** è attribuito dal C.d.C. ad ogni studente che abbia svolto qualificate esperienze extrascolastiche, DEBITAMENTE DOCUMENTATE, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. (art.12 D.P.R. 323/98).

### MODALITA' attribuzione CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito scolastico nelle classi terze, quarte e quinte avverrà tenendo conto dei seguenti criteri:

- *in primo luogo*, in base alla media dei voti, individuazione della banda di oscillazione;
- *in secondo luogo*, e a giudizio insindacabile del CdC, come riportato di seguito riportato;
- *in terzo luogo*, come da art. 11 co. 4 del DPR n. 323/98, fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, "può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento."

### TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

<b>PROFITTO</b>	la media dei voti determina l'interno della banda di oscillazione di cui alla TABELLA A del DM 42/07 - DM 99/09	
<p><b>Criterio n.1.</b> Il C.d.C., qualora ritenga di valutare positivamente le attività svolte dagli alunni, attribuisce il credito scolastico facendo riferimento agli indicatori sotto riportati e con le seguenti modalità:</p> <p>a) Dal punteggio (6 - 6,5) (7 - 7,5) (8 - 8,5) (9 - 9,5) si assegna: 1 punto in presenza di almeno due giudizi positivi</p> <p>b) Dal punteggio (6,5 - 7) (7,5 - 8) (8,5 - 9) (9,5 - 10) si assegna: 1 punto in presenza di un solo giudizio positivo</p> <p><b>Criterio n.2.</b> In caso di ammissione alla classe successiva, dopo sospensione del giudizio, il criterio n. 1 si applica solo agli studenti che nelle prove di verifica abbiano conseguito una valutazione sufficiente in ciascuna prova. Negli altri casi sarà attribuito il punteggio minimo della fascia.</p>		
<b>NELLA SCUOLA</b>	<b>Comportamento</b> (1giudizio positivo)	Assiduità frequenza/entrate regolari Assiduità frequenza: meno di 10gg di assenza Entrate regolari: meno di 10 ritardi Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
	<b>Partecipazione alla vita scolastica</b> (1giudizio positivo)	Rappresentante C.d.C. o C.I. Membro Organo Garanzia o dConsulta o Commissione elettorale Collaborazione ad attività di orientamento - accoglienza - open day Collaborazione ad altre attività organizzate dall'Istituto
	<b>Attività integrative extracurricolari</b> (1giudizio positivo)	Partecipazione a progetti di istituto _____ Partecipazione a progetti di carattere culturale, in ambito teatrale e musicale Partecipazione ad attività sportive Partecipazione a stage /tirocini di formazione Certificazioni linguistiche Certificazioni informatiche
<b>FUORI LA SCUOLA</b>	<b>CREDITO FORMATIVO ATTIVITÀ integrative EXTRASCOLASTICHE</b> dalle quali derivino competenze coerenti con il corso di studi, accertate dal CdC (1giudizio positivo)	attività culturali, artistiche e ricreative attività socio assistenziali attività di volontariato (presso enti laici e/o religiosi) sport - associazioni riconosciute collaborazione con aziende altro _____

Per gli studenti candidati all'Esame di Stato, la valutazione è competenza del Consiglio di Classe per i candidati interni e della Commissione d'esame per quelli esterni, sulla base dei criteri individuati, definiti e deliberati dal Collegio dei Docenti.

TABELLA A- DM 42/07 - DM 99/09

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.  
Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

## TABELLA FREQUENZA MINIMA

PROSPETTO RIASSUNTIVO per i DIVERSI PERCORSI per la VALIDITA' dell'A.S. (art.14, comma7 del DPR 122/2009 e CM 20/11)				
TIPOLOGIA CLASSI	n. ore settimanali	Monte ore annuale lezioni per indirizzo (n° ore settimanali x 33 settimane)	n. ore minimo di PRESENZA ¾ del monte ore annuale	n. ore massimo di ASSENZA ¼ del monte ore annuale
classi prime-seconde	27	891	668	223
classi terze	28	924	693	231
Classi quarte	29	957	718	239
classi quinte	30	990	743	247
classi 3D-4D PNI	31	1023	767	256
classi 5D PNI	32	1056	792	264
classi 3-4-5 liceo linguistico	35	1155	866	289

Ai fini del calcolo verranno considerate oltre le ore del giorno di assenza, anche le ore per l'entrata posticipate, le uscite anticipate, l'assenza di un'ora per ingresso in ritardo, i giorni di assenza collettiva e le assenze per l'intera mattinata ad attività esterne organizzate dalla scuola.

La possibilità di deroga, come da C.M. del MIUR n.20/11, è prevista solo "per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. ”.

Rientrano nel tempo scuola di ciascuno studente le assenze dovute a:

a. gravi motivi di salute debitamente certificati;

1. Grave malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continuative o ricorrenti.
2. Ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione.
3. Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno).
4. terapie e/o cure programmate;
5. donazioni sangue

b. situazioni personali o familiari debitamente certificate;

1. Certificazione dei Servizi Sociali attestante che l'allievo/a rappresenta l'unico sostegno alla famiglia.
2. Separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza,
3. Gravi patologie dei componenti del nucleo familiare,
4. Lutto in famiglia (entro il 2° grado),
5. Gravidanza/maternità,
6. Trasferimento della famiglia,
7. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato giorno di riposo (cfr. legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 feb2987);

c. per specifiche attività debitamente certificate;

1. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
2. Partecipazione documentata ad attività di volontariato organizzate da istituzioni pubbliche, o enti privati, di alto profilo e che perseguono alte finalità (es: Protez civile, Legambiente, UNESCO, ecc.)
3. Partecipazione ad esami per il conseguimento di patenti e/o certificazioni esterne o a concorsi.
4. Partecipazione documentata ad attività di tirocinio, stage, lavoro debitamente documentati

## **F. AUTONOMIA E DIDATTICA**

### **1. FINALITA' E OBIETTIVI**

#### FINALITÀ

- Rendere l'articolazione della scuola più rispondente ai bisogni formativi degli allievi, innalzando il tasso di successo scolastico e la motivazione allo studio.
- Migliorare l'offerta formativa
- Aprire la scuola al territorio, come luogo di formazione permanente

#### OBIETTIVI

- La scuola è in grado di articolare il proprio intervento in modo da seguire i vari ritmi di apprendimento degli allievi, modulando in particolare le attività di recupero e d'eccellenza
- La scuola è in grado di offrire una pluralità di opportunità formative, in maniera aggiuntiva, opzionale e facoltativa
- La scuola è in grado di diventare polo di formazione permanente per il territorio in cui è inserita
- La scuola è in grado di utilizzare le nuove tecnologie per migliorare il suo servizio

### **2. AUMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- ❑ introduzione di insegnamenti opzionali
- ❑ introduzione di una seconda lingua straniera nel corso scientifico
- ❑ corsi per livello di competenze finalizzati alla certificazione internazionale, in collaborazione con enti certificatori esterni
- ❑ attivazione di Laboratori con la finalità di ampliare l'offerta formativa con interventi in settori e campi non previsti dai curricoli
- ❑ collaborazione con altre scuole, con gli enti locali, con le associazioni culturali e le agenzie formative operanti nel territorio
- ❑ scambi culturali, viaggi e visite d'istruzione

### **3. AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO E FORMAZIONE IN SERVIZIO**

- ❑ sui temi della riforma del secondo ciclo, dell'autonomia, dell'autovalutazione d'istituto,
- ❑ sui temi della didattica (disciplinare, trasversale, metodologica)
- ❑ sui temi della valutazione (dei risultati raggiunti dagli allievi, del processo d'apprendimento)
- ❑ sui temi dell'integrazione
- ❑ sui temi dell'interculturalità
- ❑ sui temi della psicologia dell'apprendimento e del comportamento;
- ❑ su tematiche specificatamente disciplinare

#### 4. ATTIVITA' PER IL RECUPERO E L'INTEGRAZIONE

L'attività di recupero ed integrazione costituisce uno dei pilastri fondamentali del POF  
Si suddivide in tre opzioni:

- ◆ IDEI
- ◆ Sportello
- ◆ Progetto programmazione supplenze
- ◆ Tutti per uno
- ◆ Tutoring fra alunni
- ◆ Corsi di recupero carenze I Quadrimestre e II Quadrimestre

Gli **Idei** costituiscono il tradizionale modello per il recupero e l'integrazione: rivolti all'intera classe o a gruppi di alunni si configurano come interventi strutturati con obiettivi scanditi nel tempo a scadenze prefissate. Sono chiesti dall'insegnante della classe per gruppi di alunni o per l'intera classe.

Lo **Sportello per il recupero e il sostegno individualizzato** è stato avviato per quasi tutti gli insegnanti. Qualunque ragazzo ne avverta il bisogno può chiedere un intervento di recupero agli insegnanti che si sono resi disponibili, indipendentemente dal fatto che sia loro alunno. Gli insegnanti, altresì, possono indicare agli alunni la necessità di utilizzare lo sportello.

Gli insegnanti mettono a disposizione un pacchetto di lezioni da utilizzare per questa modalità che sembra in grado di consentire un recupero immediato delle lacune lievi e di evitare che queste appunto divengano più profonde.

Per accedere allo sportello, l'alunno si prenoterà con l'insegnante e per il modulo prescelto, indicando anche il giorno a lui più favorevole. Nel primo incontro l'insegnante elaborerà un piano di recupero individualizzato che, per i casi più complessi, verrà comunicato alle famiglie.

La **programmazione delle supplenze** ha come scopo quello di dedicare le ore che eventualmente si rendano disponibili per la sostituzione di colleghi assenti per attività di recupero e di approfondimento organizzate dal consiglio di classe e per la partecipazione ad eventi, incontri, cineforum, conferenze che comunque si svolgano all'interno della scuola. Si eviterà così che le ore di supplenza possano essere vuote e si riducano soltanto all'attesa del suono della campanella.

Il progetto **Tutti per uno** ha come scopo quello di costruire una sinergia tra scuola e famiglia in favore degli allievi, in modo particolare quelli in difficoltà nelle classi I.

Il progetto si articola in due fasi: nella **prima fase** sono coinvolti i genitori degli alunni delle prime classi, spesso impegnati a seguire i figli nel lavoro scolastico assegnato a casa o ad affrontare difficoltà strettamente connesse a specifiche questioni didattiche, al fine di prevenire o accertare tempestivamente eventuali casi di disagio o svantaggio degli studenti alle prese con un momento delicato del loro percorso di adolescenti e di studenti: l'inizio del quinquennio degli studi superiori di secondo grado. Si offrono loro perciò una serie di incontri, interamente dedicati alle problematiche inerenti l'insegnamento e l'apprendimento delle diverse discipline. Gli incontri hanno lo scopo di illustrare le coordinate generali attorno cui ruota, nella maggior parte dei casi, il lavoro didattico dei docenti di mettere in evidenza aspetti e problemi relativi al raggiungimento degli obiettivi disciplinari, e, soprattutto, di "ascoltare" – a prescindere dalle situazioni "personali" – la voce dei genitori che abitualmente seguono, "sorvegliano" o tentano di comprendere le modalità di studio e i livelli di apprendimento dei loro figli.

La **seconda fase** consiste nella programmazione di interventi educativo-didattici per recuperare conoscenze, competenze e abilità di quegli studenti che, in seguito alle prove di ingresso effettuate dai docenti all'inizio dell'anno scolastico degli studenti e sulla scorta dei

risultati delle prime verifiche, hanno evidenziato lacune e mostrato difficoltà nell'apprendimento. Le lezioni si articolano in base a quattro aree di "criticità":

- metodo di studio
- lettura e comprensione di un testo
- analisi logica
- area logico-matematica

## **6. IL P.O.F. MONITORA SE STESSO**

La scuola provvede ad una sistemazione costante di osservazione e di controllo dei momenti in cui si articola l'attuazione del piano dell'offerta formativa. Tale azione ha lo scopo di individuare forme di correzione, di conferma o di miglioramento dei processi in atto in relazione alla loro rispondenza ai bisogni formativi degli alunni, all'ampliamento dell'offerta formativa, al rapporto della scuola con il territorio.

Un controllo di questo tipo non va inteso come un'operazione successiva ai processi presi in esame e avente come fine sanzioni o misurazioni quantitative dell'efficienza professionale. Esso va piuttosto attuato parallelamente alle attività monitorate, come una ricerca delle positività da incentivare e promuovere. Per questa ragione è indispensabile che tutti i membri dell'organizzazione formativa siano coinvolti in un processo che li veda impegnati a considerare criticamente le proprie abitudini professionali e i propri modelli mentali per modificarli quando lo si ritenga necessario o semplicemente opportuno.

## 4. PROGETTUALITA'

### A. CRITERI A DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' NELLA SCELTA DEI PROGETTI PRESENTATI

#### In ordine di priorità:

1. Favorire i progetti connessi con approfondimento dell'attività curricolare;
2. Favorire progetti che presentino carattere di cooperazione tra docenti, pur nella pluralità degli interessi e delle espressioni culturali;
3. Favorire i progetti relativi allo studio delle Lingue Straniere e alla loro certificazione internazionale per livelli di competenza;
4. Favorire i progetti relativi ad attività volte al conseguimento di certificazione;
5. Assicurare continuità per i progetti avviati e seguiti nell'anno scolastico precedente con esito positivo;
6. Agevolare nuove proposte se coerenti con il curricolo.
7. non realizzare progetti di attività aggiuntive nel mese di maggio

I progetti devono indicare:

- Dettagliata programmazione dei contenuti, delle finalità e degli obiettivi didattici
- Risultati e prodotti
- Tempi di realizzazione
- Verifiche intermedie e finali
- Modalità di valutazione
- Certificazione delle competenze e delle abilità conseguite
- Risorse umane, finanziarie e strumentali
- Costi complessivi
- Numero minimo dei partecipanti: non inferiore a 15. Chiusura del corso se in itinere il numero dei frequentanti scende al di sotto di dieci Assenze consentite: fino a  $\frac{1}{4}$  del monte ore complessivo del corso

## B. QUADRO DEI PROGETTI APPROVATI PER L'A. S. 2011-12

Il Consiglio di Istituto può prevedere il versamento di eventuali quote di iscrizione e/o partecipazione ai corsi

TIPOLOGIA	DENOM. PROGETTO	DOCENTI	CLASSI	TEMPI
LINGUISTICI	STAGE E SOGGIORNO STUDI ALL'ESTERO	Tennenini (ref.) Crecco Vivoli Germani	I II IV	8 GIORNI MESE DI APRILE
	SCAMBIO CULTURALE PLOUZANE (BRETAGNA)	Zorzi Lucie	1^ B 1^ F	Accoglienza: 19-24 marzo Alunni Francia ult sett. Aprile
	STAGE LINGUISTICO SPAGNA	Altobelli (ref) Soriano docente c.d.c. disponibile	3 B 4 B	MARZO APRILE
	FESTA DELLE LINGUE 2011	ALTOBELLI	Classi liceo linguistico	ottobre
	CINEMA IN LINGUA STRANIERA	Santillo Soriano Zorzi (ref)	1 B 1 F 2 B 3 B	1° Film 1° Trimestre 3° Film nel Pentam
	PREPARAZIONE ESAME CAMBRIDGE.DELE,DELTA (A2, B1, B2)	Crecco ref) Altobelli Soriano Santillo Zorzi	2 B 3 B 4 B	febbraio-maggio
STORICO	150 ANNI E NON LI DIMOSTRA	Alessandrini (ref.) Bellusci Parente Frate	Classi IV	Intero anno con viaggio di istruzione per le classi IV
	SUI PASSI DI ANNIBALDO	Alessandrini (ref) D'Annibale Lombardi Marro Zorzi Langiu		Ottobre: presentaz. Figura Annibaldo Viaggio Avignone
	A COSA SERVONO LE DIFFERENZE	Danella (ref)	1C- 2B- 5B	ottobre
	ALCUNI ESEMPI DI MURA MEGALITICHE PRESENTI IN CIOCIARIA	Pallagrosi Gioia		Marzo/Aprile o Aprile/Maggio
	L'ARCHEOLOGIA NEL TERRITORIO: L'ANTICA FABRATERIA VETUS	Caramanica Sara		Febbraio/Marzo o Aprile/Maggio
ARTISTICI	FARE MUSICA A SCUOLA	D'Annibale Vittoria (Resp.)		TUTTE
	CINEMA E FILOSOFIA	Parente (ref.) Alessandrini Cardaci - Bellusci Frate - Alviti	Alunni classi 4 e 5	Primo ciclo proiezioni gennaio- febbraio
	LABORATORIO TEATRALE	Fumarola (ref) Dei Cicchi	Alunni Interni	

LICEO SCIENTIFICO e LICEO LINGUISTICO di CECCANO  
a.s. 2011/12

SCIENZE	IL BOSCO FAITO...	Bartolini Graziella.(ref) De Angelis Di Folco Santino		Marzo/Aprile Aprile/Maggio
	V EDIZIONE LE GIORNATE DELLA SCIENZA 2011 - TERRE E TERREMOTI	Bartolini G.(ref) De Angelis N: Varde' Laura	Classi 3-4-5	18 e 19 ottobre villa Comunale FR
	AMBIANTE E SVILUPPO SOSTENIBILE: COME I RIFIUTI POSSONO DIVENTARE RISORSE	Bartolini ref) De Angelis Vardè Laura Fumarola R. Zomparelli Di Folco S.	Classi 1-2-3-4	Nov-Gen  Marzo-Apr
	GIOCHI DELLA CHIMICA	Vardè L. (ref) Bartolini G: Messina	Classi 4	Tre fasi con conclusione a luglio 2012
	LA SCIENZA INTORNO A VOI	Di Salvatore M. Rosaria (ref)	Classi 5	
	PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE	Messina M. Luisa (ref) Marro Fiorini Parente Di Folco		
OLIMPIADI	OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	Di Salvatore M. Rosaria Grande Spampinato Fiorini	Biennio Triennio	I FASE 22 Novembre
	OLIMPIADI DELLA FISICA	Belfiore (ref.)		Ott/Nov-Dic
INFORMATICA	PROGETTO Microsoft WORD e la valorizzazione di un testo Microsoft Excel e la Matematica	Alviti Bartolini Di Folco	Alunni Interessati	Novembre Maggio
SPORT	SCIARE CHE PASSIONE	Giuda Aldo (ref)	Tutti gli alunni	8/14 Gennaio
	ARRAMPICATA SPORTIVA	Bellusci (ref.) Langiu Lombardi Guida	Triennio	MARZO APRILE
	PINDARUS	Langiù Fabio (ref) Attività Curriculare		
ORIENTAMENTO	ACCOGLIENZA	Lombardi Saulo	tutte le classi	
	CORSO ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E RIALLINEAMENTO SUI SAPERI..... (Tor Vergata)	Messina (ref.) Langiu-Lombardi Fiorini-Cavese Spampinato Alessandrini Parente -Alviti Marro-Germani Fumarola Bellusci-Zorzi Santillo-Soriano		
APPROFONDIMENTI	CORSO DI APPROFONDIMENTO	Grande R. (ref)	Classi Seconde	Ottobre Giugno

### C. ISTITUZIONE FONDO DI ISTITUTO PER STUDENTI CON INSUFFICIENTI POSSIBILITA' ECONOMICHE

1. Il Liceo di Ceccano promuove e sostiene la partecipazione degli studenti alle attività di stage, i corsi a pagamento e i viaggi d'istruzione attraverso l'istituzione di un fondo di solidarietà gestito dal Consiglio d'istituto.
2. Il fondo di solidarietà, previsto in un apposito capitolo del bilancio di gestione, viene finanziato con le seguenti modalità:
  - Fondi provenienti dal contributo versato dalla ditta che gestisce il servizio merende;
  - Risparmi o ricavi da attività gestite direttamente dal comitato studentesco (es. feste, tombole natalizie);
  - Contributi specifici erogati da enti o soggetti privati;
  - Eventuali contratti di sponsorizzazione;
  - Eventuali fondi del bilancio interno provenienti dal contributo volontario versato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione secondo le modalità stabilite annualmente dal Consiglio d'istituto.
3. Il fondo, destinato ad agevolare la partecipazione di alunni bisognosi e meritevoli alle attività previste dal POF, viene così ripartito:

60% per la partecipazione ai viaggi d'istruzione

40% per la partecipazione a stage o corsi a pagamento.

4. Possono presentare domanda per la richiesta del contributo gli studenti regolarmente iscritti al Liceo entro i termini stabiliti volta per volta dalla Commissione viaggi. Alla domanda vanno allegati:
  - la certificazione ISEE per il nucleo familiare;
  - copia dell'ultima pagella o pagellino dello studente.
5. Le domande vengono valutate da un'apposita commissione composta dal Dirigente scolastico, da un docente e da un genitore prescelti tra i componenti il Consiglio d'istituto.
6. Sulla base delle somme disponibili, la Commissione stabilisce prima di ogni attività l'entità ed il numero dei contributi da erogare tenendo conto in particolare del profitto e delle condizioni economiche dei richiedenti e valutando, in ogni caso, l'opportunità di applicare criteri di rotazione dei benefici.
7. Non è consentita l'erogazione di contributi per gli studenti che abbiano procedimenti disciplinari in corso alla presentazione della domanda e/o per coloro che nell'ultima valutazione quadrimestrale o inter-quadrimestrale abbiano conseguito per la condotta una valutazione inferiore a otto/decimi.

## 5. ORGANIZZAZIONE

### A. GLI ORGANISMI GESTIONALI

AREA DELLE COMPETENZE	ORGANISMO
Collabora con il preside per la gestione organizzativa e didattica dell'Istituto anche attraverso l'affidamento di deleghe specifiche. Si riunisce ogni quindici giorni in orario mattutino (in genere sono due ore ricavate nell'orario non di lezione dei docenti collaboratori).	<b>STAFF DI PRESIDENZA*</b>
Principalmente ha il potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e valutazione. Inoltre adotta i libri di testo e promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento. Altre competenze sono indicate nell'art. 7 del D.L.G. 16 aprile 1994 n.297	<b>COLLEGIO DEI DOCENTI</b>
Ha il potere delegato dal Collegio dei docenti in materia di progettazione didattica, di progettazione curricolare, <i>in materia di organizzazione, modalità di svolgimento e valutazione relativamente ad attività di recupero e di approfondimento/rinforzo</i> , di valutazione di definizione dei criteri per la continuazione delle cattedre, di analisi delle proposte dei libri di testo in vista della loro adozione.	<p><b>DIPARTIMENTO DISCIPLINARE da rivedere</b> Area</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Letteraria (biennio)</li> <li>• Letteraria (triennio)</li> <li>• Lingue e Letterature Straniere</li> <li>• Matematica, Fisica e Scienze Naturali</li> <li>• Filosofica, Storica, Religiosa</li> <li>• Artistica</li> <li>• Motoria</li> </ul>
Con la sola presenza dei docenti ha il potere deliberante in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, alla programmazione, alla valutazione. Con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti ha le competenze previste dall'art. 5 del D.L.G. 16 Aprile 1994.n. 297.	<b>CONSIGLIO DI CLASSE</b>
Studia le iniziative volte a realizzare progetti di sperimentazione didattica.	<b>COMITATO SCIENTIFICO DIDATTICO</b>
La commissione POF è organo di coordinamento tra tutte le attività e figure di docenti relativi agli ambiti che interessano l'Offerta Formativa dell'Istituto. Si riunisce periodicamente in base alle esigenze, ma comunque non meno di una volta al mese. Verifica l'attuazione e procede alla revisione del POF (che è deliberata dal Collegio dei Docenti). I coordinatori delle commissioni in parentesi sono parte integrante della commissione POF. La commissione POF formula proposte e, se delegata dal Collegio, esercita un potere deliberante. Come tutte le commissioni è istituita dal Collegio dei Docenti. La commissione Viaggi e Scambi esercita i compiti indicati dalla sua denominazione.	<p><b>COMMISSIONI PERMANENTI*</b> ATTUAZIONE E REVISIONE POF (Continuità ed orientamento; Educazione alla salute; Educazione alla Legalità; Aggiornamento; Progetti ampliamento offerta formativa).</p> <p>VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI</p> <p>ORIENTAMENTO</p>
Cura lo studio, la produzione, l'archivio di materiale finalizzato all'organizzazione dell'attività didattica e degli organi Collegiali. Al fine di avviare un sistema di autoanalisi d'Istituto, cura lo studio di un sistema di autovalutazione, che ponga sotto osservazione per un periodo di tempo variabile (uno o più anni scolastici) i principali	<b>LABORATORIO DI RICERCA, FORMAZIONE, DOCUMENTAZIONE – STAFF DI VALUTAZIONE*</b>

<p>aspetti funzionali al servizio scolastico come ad esempio: 1- Il curriculum; 2- I risultati; 3- L'insegnamento / apprendimento; 4- Il rispetto della persona; La finalità dell'autovalutazione è quella di verificare il successo e/o le possibilità di miglioramento o di continuità nel tempo del progetto.</p>	
<p>Cura l'innovazione tecnologica, il miglioramento delle procedure, l'accesso alla rete, la comunicazione interna ed esterna, il rapporto con gli Enti.</p>	<p><b>COMMISSIONE INIZIATIVE DI INNOVAZIONE E RAPPORTI CON GLI ENTI ESTERNI</b></p>
<p>Formulano proposte al Collegio dei docenti in relazione all'ambito di competenza e specialmente in relazione all'ambito dell'ampliamento dell'Offerta formativa – attività integrative, aggiuntive, extracurricolari (sono istituite temporaneamente dal Collegio dei Docenti).</p>	<p><b>COMMISSIONI DI PROGETTO*</b></p>

\*Per i docenti che fanno parte di questi organismi si può prevedere un riconoscimento economico dal Fondo di Istituto, su delibera del Collegio.

## B. LE FIGURE GESTIONALI INTERMEDIE

FUNZIONI	LIVELLI DI AUTONOMIA DECISIONALE
<b>COORDINATORE DI CLASSE*</b>	
<b>Rispetto al Dirigente Scolastico</b>	
Indirizza l'attività del Consiglio di Classe perché sia coerente con le indicazioni del POF.	Può segnalare al Consiglio gli ambiti di sospetta incoerenza
Può presiedere le riunioni del Consiglio di classe dedicate alla programmazione didattica e alla verifica dei risultati della programmazione stessa.	Agisce come delegato del Dirigente Scolastico
È garante della continuità del progetto formativo della classe (e dell'indirizzo) soprattutto quando ci sono stati cambiamenti di docenti del Consiglio.	
Opera per la costituzione di un positivo clima di classe nei confronti degli studenti e per la realizzazione di una collegialità effettiva.	
Garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio siano corrette, chiare ed esauritive. Firma ogni verbale del consiglio di classe che presiede.	Sceglie (anche a rotazione) il verbalizzatore. Personalmente verbalizza le riunioni degli scrutini
È tenuto informato dai colleghi sull'andamento didattico e comportamentale della classe o di singoli studenti.	
Presiede riunioni del Consiglio di classe che si rendano necessarie (dandone comunicazione al preside).	Ha facoltà di convocazione del Consiglio
Tiene informato il preside sulle situazioni degli studenti che si caratterizzano come non regolari.	Nell'ambito delle norme ha completa discrezionalità.
<b>Rispetto agli studenti</b>	
È il primo docente della classe referente per i problemi sollevati dagli studenti in riferimento all'andamento generale didattico o comportamentale e quindi svolge, in un certo senso, il ruolo di	

Tutor degli studenti. Dà lettura e illustra il Regolamento d'Istituto.	
Su richiesta dei rappresentanti di classe, autorizza l'effettuazione dell'assemblea di classe.	Nell'ambito delle norme ha completa discrezionalità
Effettua il controllo mensile delle assenze degli studenti (usando il modello apposito) e convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni non regolari (dandone comunicazione al preside).	Ha completa discrezionalità
<b>Rispetto ai genitori</b>	
Può presiedere le due riunioni annuali del Consiglio di classe di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo.	
E' il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe.	
Nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze di profitto convoca, a nome del Consiglio, i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti (dandone comunicazione al Dirigente Scolastico).	
È garante della tempestività delle comunicazioni alle famiglie nel caso di profitto gravemente insufficiente degli studenti.	
<b>COORDINATORE DI DIPARTIMENTO*</b>	
E' eletto dal Dipartimento per almeno due anni e ha il compito di coordinare l'attività programmata dal Dipartimento;	Convoca le riunioni del Dipartimento e le presiede.
Ha il compito di raccogliere e promuovere progetti e iniziative;	
In base alla delega ricevuta coordina la discussione del dipartimento sull'adozione dei libri di testo e ne riferisce al Collegio in occasione della deliberazione formale;	
Costituisce insieme agli altri coordinatori di Dipartimento la Commissione che, presieduta dal Dirigente Scolastico, si occupa periodicamente della revisione del P.O.F.	
Riferisce sui lavori del Dipartimento al Dirigente Scolastico.	
<b>DIRETTORE DI LABORATORIO*</b>	
Cura eventuali acquisti di materiale di laboratorio; stila il calendario di frequenza; cura, insieme con il Tecnico di Laboratorio, l'inventario e il registro di carico e scarico di eventuali materiali; cura la documentazione didattica del Laboratorio per uso di tutti i Docenti dell'Istituto.	
<b>RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA*</b>	
Cura eventuali acquisti di materiale; stila il calendario di accesso; cura, insieme con il personale di segreteria, l'inventario e il registro di carico e scarico; cura l'accesso al prestito; vigila sull'integrità del patrimonio librario e di strumentazione; può stilare Progetti di promozione e valorizzazione della Biblioteca d'Istituto di concerto con i Docenti e in relazione con Enti pubblici e privati del territorio.	
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE*</b>	
Collabora con il responsabile della Sicurezza; cura i monitoraggi periodici del sistema di sicurezza scolastico; cura periodicamente l'addestramento degli Studenti e del Personale della Scuola ai fini della prevenzione e della protezione; può presentare e	Convoca conferenze di servizio.

realizzare progetti di formazione e aggiornamento sul tema della sicurezza.	
<b>RESPONSABILE DI COMMISSIONE*</b> (permanenti e/o temporanee)	
E' eletto dai componenti della commissione (a sua volta designata dal Collegio dei Docenti);	Convoca le riunioni della Commissione e le presiede
Riferisce sulle proposte formulate dalla Commissione al Dirigente Scolastico e al Collegio.	

## C. FUNZIONI STRUMENTALI

1	<b>GESTIONE del POF</b> (aggiornam POF, valutaz progetti, regolam, bandi, piano aggiorn. doc, accogl. nuovi doc)
2	<b>VALUTAZIONE del POF</b> (elaboraz modulistica, valutaz POF, Customer Satisfation, elaboraz grafici statistici)
3	<b>DIDATTICA</b> (C.d.C., DIP: distribuz e raccolta documentaz didattica, controllo atti )
4	<b>CORSI IDEI</b> (organizzaz IDEI, corsi recupero estivi, verifiche esiti sospesi)
5	<b>ATTIVITA'/PROGETTI</b> (organizz, monitor attività-progetti, controllo docum, coord progetti e concorsi esterni)
6	<b>ORIENTAMENTO in INGRESSO</b> (formaz classi, accogl nuovi stud, continuità riorientam, mater. informativo)
7	<b>ORIENTAMENTO in USCITA</b> (mondo del lavoro ed università, informazione e formazione)
8	<b>NUOVE TECNOLOGIE</b> (supporto tecnico ai docenti, scrutini elettronici, organizz. sito web, e.learning)

## D. LE RISORSE E I SERVIZI AMMINISTRATIVI

### 1. RISORSE PROFESSIONALI

#### Dirigente Scolastico

**Docenti:** n. 55 docenti

#### Area dei linguaggi e dell'espressione artistica

Italiano e latino (storia e geografia nel biennio)	13
Lingue straniere	9
Arte e storia dell'arte	2

**Area delle scienze umane, sociali e religiose** 7

**Area delle scienze matematiche, fisiche e naturali** 8

**Area dell'educazione fisica** 3

#### Personale ATA

n. 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi

n. 5 assistenti amministrativi

n. 6 collaboratori scolastici

n. 4 unità di LSU (con compiti di pulizia)

### 2. RISORSE STRUTTURALI

- biblioteca
- aula multimediale
- linguistico
- laboratorio di scienze
- palestre
- spazi sportivi all'aperto

### 3. SERVIZI AMMINISTRATIVI

#### *La segreteria studenti si occupa di :*

- Iscrizioni
- Tasse scolastiche
- Domanda di ritiro e/o trasferimento dalla scuola
- Certificati di iscrizione e frequenza (*consegna 1 giorno*)
- Pagelle scolastiche
- Rilascio diplomi di maturità
- Esoneri dalle lezioni di educazione fisica (*immediatamente*)
- Raccolta documentazione assenze
- Conservazione compiti in classe
- Distribuzione libretti delle assenze (*immediatamente*)
- Libri di testo (predisposizione e raccolta della documentazione relativa all'adozione e pubblicazione dell'elenco ufficiale)
- Infortuni (raccolta della denuncia e della certificazione medica e trasmissione agli organi competenti)
- Preparazione della documentazione relativa agli scrutini
- Preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali e della documentazione relativi alle elezioni degli OO.CC.

- Distribuzione registri personali e di classe
- Tenuta e consegna registri generali dei voti
- Tenuta e conservazione dei fascicoli personali degli studenti
- Raccolta e controllo domande ammissione agli Esami di Stato dei candidati esterni e predisposizione della relativa documentazione
- Raccolta delle domande esami di idoneità e integrativi
- Tenuta del protocollo della corrispondenza
- Raccolta delle domande di entrata/uscita al di fuori del regolare orario di lezione
- Rilascio del permesso permanente di uscita durante l'ora di religione (*consegna entro 10 giorni dall'inizio delle lezioni*)

Gli addetti sono gli assistenti amministrativi.

***La segreteria docenti si occupa di:***

- Contratto ind. di lavoro a tempo determinato (nomina supp. temp.)
- Graduatorie di istituto
- Formalizzazione assenze dal servizio del personale
- Domande di trasferimento
- Domande di collocamento a riposo
- Preparazione e raccolta della documentazione didattica (schede di valutazione, interventi didattici integrativi, registri dei verbali dei C.d.c. e dei Dipartimenti disciplinari, registri personali, raccolta programmazione iniziale, relazioni finali)
- Predisposizione, organizzazione ed attuazione di viaggi di istruzione, scambi culturali, con relativa raccolta di documentazione necessaria)
- Raccolta e rilascio certificazioni attestanti l'attività di aggiornamento
- Rilascio mod.101 personale con inc. a temp. determinato
- Predisposizione corsi di aggiornamento autonomo
- Battitura avvisi, circolari, programmi inerenti alle sperimentazioni, testi di pubblicazioni varie
- Comunicazioni individuali alle famiglie
- Esami di Stato (domanda di partecipazione dei docenti, raccolta della documentazione didattica del C.d.c.)
- Compilazione statistiche (docenti, ed. scolastica, ecc.)
- Ricorsi dei docenti
- Ricorsi delle famiglie
- Tenuta e conservazione dei fascicoli personali dei docenti
- Rilascio certificati di servizio (*consegna entro 3 giorni*)
- Rapporti con l'Ente locale: richiesta e distribuzione materiale di cancelleria e pulizia - richieste interventi per manutenzione edifici scolastici - distribuzione opuscoli e pubblicazioni del liceo al pubblico
- Segnalazione scioperi
- Rilascio dei permessi di uscita/entrata permanenti (*consegna entro 10 giorni*)

Gli addetti sono gli assistenti amministrativi.

***L'ufficio di coordinamento si occupa di:***

- Attività di coordinamento dei servizi amm.vi e generali
- Stipendi del personale supplente e relativi versamenti contributivi
- Riepilogo annuale INPS
- Compilazione moduli INPS per la disoccupazione
- Bilancio di previsione e conto consuntivo

- . Liquidazione compensi diversi al personale docente e non docente (lav. straord. indennità di missione)
- Liquidazione compensi commissari Esami di Stato e a relatori dei corsi di aggiornamento
- Rapporti con istituti di credito ed assicurativi
- Tenuta inventario dei beni mobili del liceo

***Il collaboratore scolastico si occupa di:***

- Accoglienza e sorveglianza degli studenti negli spazi comuni prima dell'inizio delle lezioni
- Accoglienza ed orientamento del pubblico in rapporto a vari servizi scolastici
- Sorveglianza degli studenti nelle aule, nei laboratori e nella palestra in occasione di momentanea assenza degli insegnanti
- Vigilanza degli studenti all'interno della sala di lettura della biblioteca
- Accompagnamento, in caso di necessità, degli studenti in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi
- Custodia e sorveglianza degli ingressi della scuola e vigilanza sugli spazi scolastici esterni
- Collaborazione con la presidenza e la segreteria per servizi interni ed esterni con riferimento ai seguenti ambiti: trasmissione circolari ed informazioni ai docenti ed alle classi, raccolta e distribuzione dei registri nelle classi; servizio di centro stampa; servizio di centralino; consegna e ritiro della posta
- Trasferimenti dei sussidi didattici su richiesta degli insegnanti
- Pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi anche con l'ausilio di mezzi meccanici

## **E. GLI SPAZI DEGLI STUDENTI**

### **PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' STUDENTESCHE**

1. Festa dell'Accoglienza
2. Assemblee d'Istituto svolte in forma modulare
3. Assemblee di Istituto organizzate di concerto con le Funzioni Strumentali
4. Tornei sportivi
5. Manifestazioni artistiche e culturali
6. Comitato degli studenti

## **F. LE COLLABORAZIONI E I RAPPORTI INTEGRATI CON IL TERRITORIO**

### **I SOGGETTI**

- **Altre scuole del territorio (dello stesso ordine o di ordine diverso)**
- **Altre scuole attraverso reti informatiche**
- **Enti Locali (Amministrazione Comunale, Amministrazione Provinciale, Amministrazione Regionale, Azienda Sanitaria Locale) e Istituzioni (Questura di Frosinone, Tribunale di Frosinone)**
- **Istituzioni culturali locali (biblioteche, musei, teatri...)**
- **Associazioni locali, volontariato e cooperazione sociale (no profit)**
- **Soggetti economici locali (istituti di credito, associazioni dell'industria, del commercio e dell'artigianato)**
- **Università**
- **IRRE, Provveditorato**
- **I centri di formazione professionali**

## **6. Riferimenti normativi per la stesura del POF**

**Circolare Ministeriale n. 18 del 25-02-11:** indicazioni adozioni libri di testo

**Circolare n. 20 del 4 marzo 2011** - Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - artt. 2 e 14 DPR 122/2009

**Nota n. 1670 del 22 marzo 2011** - (Pagamento delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica: chiarimenti del MEF)

**Decreto del Ministro n. 9 del 27 gennaio 2010** - Certificazione competenze

**Sentenza Consulta n. 80 del 22/02/2010** - Sentenza Corte Costituzionale sul sostegno - La corte costituzionale ha ritenuto incostituzionale la norma che metteva dei limiti al numero degli insegnanti di sostegno

**DPR 15 marzo 2010, n. 89** – Alternanza Scuola - lavoro

**Nota del Capo Dipartimento per l'Istruzione n. 1208 del 12/4/2010** – Certificazione competenze

**Legge 8 ottobre 2010, n. 170** - Dislessia Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

**C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010** - Cittadinanza e Costituzione: attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 - Anno scolastico 2010-2011.

**CIRCOLARE 23/12/2010 n. 14 sul d.lgs. n. 150 del 2009** - Disciplina in tema di infrazioni e sanzioni disciplinari e procedimento disciplinare - problematiche applicative.

**Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei** ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

**D. M. 16 gennaio 2009, n. 5** - Valutazione del comportamento - Criteri e modalità applicative

**D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122** (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione

degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169)

**Schema regolamento definitivo sulla valutazione** - Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge I settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169

P.O.F. Liceo Classico "A. Volta" – Como

a. s. 2011/2012

2

**D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150** - Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (procedimento disciplinare)

**DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81:** tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

**Legge 6 agosto 2008, n. 133** - (decreto Brunetta) "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"

**D. L. 01 settembre 2008, n. 137** - (Legge Gelmini) Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.

**Legge 30 ottobre 2008, n. 169** (conversione del DL 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università): Cittadinanza e Costituzione – Valutazione e comportamento degli studenti

**Nota 3602/2008: D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007** - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

**Direttiva del MIUR del 15 marzo 2007** (Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari)

**Legge 24 Dicembre 2007, n. 244** - art. 2 commi 413-414 (docenti di sostegno).

**D.P.R. 12 aprile 2006 n. 184** (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi).

**Circolare Ministeriale 19.12.06, n. 72** (Procedimenti e sanzioni disciplinari nel comparto scuola. Linee di indirizzo generali).

**D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 77** – Alternanza Scuola - lavoro

**LEGGE 28 marzo 2003, n. 53, art. 4** – Alternanza Scuola-lavoro

**D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165** - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

**D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275** – Autonomia scolastica

**D.P.R. 249/ del 24/06/1998** - Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235

**D.P.R. del 24/06/1998, Art. 5-bis** (Patto educativo di corresponsabilità)

**Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 21** – Autonomia didattica, organizzativa e gestionale

**Legge 18 dicembre 1997, n. 440** - Alunni con disabilità

**LEGGE 7 agosto 1990 n. 241** (aggiornata con le modifiche introdotte dalla l. 15/2005 e dalla l.80/2005) – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti

**D.P.R. 31/05/1974, n. 416** – Decreti Delegati